

6.

Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.



Se "verba volant e scripta manent" allora dobbiamo stare molto attenti a quello che scriviamo online. Sono tanti, infatti, gli episodi di **hate speech** sul web che hanno avuto conseguenze più o meno gravi. I commenti violenti non necessariamente corrispondono a persone realmente violente ma è innegabile che contribuiscano ad alimentare un clima d'odio. È proprio in questo contesto che è stata promulgata la legge sul **cyberbullismo** (Legge 29 maggio 2017 n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo") che prevede, tra le altre cose, la presenza di un **docente anti-bulli** in ogni scuola.

La legge è stata voluta da alcuni parlamentari dopo la morte per suicidio di Carolina Picchio, una quattordicenne che **si è tolta la vita** a causa della pubblicazione di un video compromettente.

“ Le parole fanno più male delle botte, cavolo se fanno male ma io mi chiedo: a voi non fanno male? Siete così insensibili?”

Carolina Picchio, vittima di cyberbullismo.

Spunti di conversazione con i ragazzi:

- *Hai mai vissuto o sei stato testimone di esperienze di cyberbullismo?*
- *Se sì, come hai reagito e con chi hai condiviso la tua esperienza?*
- *Se sì, hai mai pensato di confrontarti con i tuoi docenti per ricevere un consiglio?*

Glossario:

cyberbullismo: atto aggressivo, prevaricante o molesto compiuto tramite strumenti telematici (sms, e-mail, siti web, chat, ecc.).
(Nuovo Devoto-Oli, 2018)